

Firmato un protocollo tra Odcec, Mef e Agenzia entrate per la sperimentazione a Roma

Processo tributario, ora si cambia

L'avvio del rito telematico modifica il rapporto con il fisco

Sono decenni che fra i temi ricorrenti e più dolenti del rapporto tra cittadino e fisco c'è quello della durata e dell'incertezza del contenzioso tributario. Da tempo si discute della necessità, in una società altamente globalizzata e veloce, di rendere rapide le risposte dell'amministrazione fiscale. In concreto, è sempre più una necessità ricevere una risposta celere quando si presenta un ricorso contro una cartella di pagamento o un avviso di accertamento che si giudicano illegittimi o infondati, in tutto o in parte.

La svolta in questo ambito potrebbe essere rappresentata dal "processo tributario telematico" di cui, grazie anche all'impegno dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, sta per essere avviata una fase sperimentale capace di fare dei commercialisti romani professionisti innovatori. I termini, i tempi e le modalità del relativo percorso hanno formato oggetto di un articolato protocollo siglato lo

scorso 23 dicembre tra il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, l'Agenzia delle Entrate e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti che avvia formalmente la sperimentazione del Processo Tributario telematico presso la Commissione

nel deposito telematico presso le Commissioni Tributarie dei ricorsi e degli altri atti processuali; nella notificazione elettronica delle sentenze alle parti; nell'accesso telematico delle parti al fascicolo informatico del processo.

Ad essere coinvolti saranno 150 commercialisti romani che hanno risposto ad un invito al riguardo rendendosi disponibili a questa sperimentazione. «Si tratta di un test significativo collegato ad un progetto ambizioso necessario alla modernizzazione», osserva Gerardo Longobardi, Presidente dell'Ordine di Roma, «solo una realtà come quella della nostra città offriva la platea necessaria all'avvio del contenzioso tributario online. La sperimentazione è indispensabile perché solo con le indicazioni utili che ne verranno si potrà lavorare ad una specifica previsione normativa».

Tutta la materia formerà oggetto di un convegno di Formazione Professionale Continua, a Roma (oggi, giovedì 28 gennaio alle ore 15.00 - 18.00 - Teatro Manzoni, Via Montezebio 14/c), dedicato

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma



ne tributaria provinciale e quella regionale del Lazio.

L'avvio, che riguarderà soprattutto delle realistiche simulazioni, è previsto tra qualche settimana. Questa fase di studio e di valutazione dovrà concludersi entro luglio coinvolgendo sei sezioni delle Commissioni Tributarie di Roma e l'Ordine capitolino dei Commercialisti che farà da appripista di questo progetto di modernizzazione nazionale. Nel dettaglio, l'interazione telematica del contenzioso tributario si basa sugli strumenti della posta elettronica certificata (Pec) e della firma digitale, articolandosi

NEWS

Cprc

E' operativo il Centro per la prevenzione e risoluzione dei conflitti (Cprc) correlato alla normativa della Legge 69/2009 che punta a favorire la diffusione della conciliazione. Il Cprc, che attraverso la Fondazione Teleos fa capo all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, è costituito da un centro mediation per la conciliazione e da una camera arbitrale che permette di rinegoziare i rapporti contrattuali tentando la conciliazione o in caso di insuccesso passando all'arbitrato. Informazioni e modulistica sono disponibili sul sito internet del Cprc (www.cprc.it).

Odcec de L'Aquila

E' ancora aperta la possibilità

di aderire all'iniziativa di solidarietà per la raccolta fondi destinati all'Ordine dei Commercialisti de L'Aquila. Sono stati già raccolti 10.000 euro per i quali il direttivo dell'Ordine di Roma ringrazia chi ha avuto quest'atto di sensibilità.

Per chi vuole ancora aderire si ricorda che lo potrà fare versando un contributo di 30 euro a: Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma - Uniceedit BancadiRoma - Ag. 36010 - Piazza Gentile da Fabriano, 11 - 00196 Roma - IBAN: IT 59 A 03002 05020 000401123303. A conclusione dell'iniziativa sarà pubblicato sul sito internet dell'Ordine l'elenco dettagliato delle sottoscrizioni.

appunto al "Processo Telematico". Nel dettaglio saranno affrontati i temi della funzionalità, dei ricorsi avversi agli atti impositivi, delle notificazioni e comunica-

zioni. Tra i vantaggi, infatti, del futuro processo tributario online ci sarà una più rapida disponibilità degli atti capaci di ridurre i tempi di lavorazione.

LE INDICAZIONI DELLA COMMISSIONE LIQUIDAZIONE PARCELLE

Certificazione credito Iva compensabile, come tariffarla

DI MASSIMO BUZZAO
E MICHELE PULCINI*

La configurazione della "certificazione credito Iva compensabile" che si è proposta di recente all'attenzione generale della professione di commercialista, sta ponendo il tema di una corretta tariffazione da assegnare a questa tipologia di prestazione.

Articolo 10 del decreto legge 1 luglio 2009 (convertito nella Legge 3 agosto 2009 n.102) introduce, a partire dall'anno 2010, alcune novità in materia di "compensazione orizzontale" dei crediti Iva. In particolare stabilisce il principio secondo cui, per i crediti superiori a euro 10.000, l'utilizzo di detti crediti può essere operato solo attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate; inoltre, per i crediti superiori a euro 15.000 stabilisce l'obbligatoria apposizione del visto di conformità (cosiddetto visto leggero) alle dichiarazioni dalle quali emerge il credito.

Previsto dall'articolo 35 del D.Lgs. 241/97, l'istituto non ha mai avuto particolare fortuna per una certa sproporzione tra i benefici per i contribuenti e gli oneri per il professionista che lo appone.

Ora, però, considerata l'obbligatorietà dello stesso per l'utilizzo del credito Iva in compensazione, è presumibile ritenere che saranno molti i colleghi ad apporlo. Di conseguenza presso l'Ordine di Roma sono pervenute già alcune richieste in merito alla determinazione del corretto compenso per questa attività in base alla Tariffa Professionale.

La Tariffa Professionale vigente non contempla alcuna previsione di onorari in relazione a tali attività. La tariffa, d'altronde, è del 1994 e l'istituto allora non

Tabella Ipotesi 1: applicazione art. 31 lettera a)

Onorari graduati art. 26 - esame e studio della pratica (stimato 4 ore)	€ 61,96
Onorari specifici art. 31 lett. a)	€ 1.200,00
Riduzione 30%	€ 360,00
TOTALE Onorari	€ 901,96
Indennità art.19 - formazione fascicolo	€ 51,65
Totale	€ 953,61

esisteva neanche nelle menti dei funzionari dell'Agenzia. Oggi, come constatato, il visto non solo esiste ma è destinato ad essere incrementato nel suo uso. Quindi, la Commissione Liquidazione Parcelle dell'Ordine di Roma si è posta il problema di dare delle indicazioni ai colleghi su come determinare gli onorari dovuti per tale attività.

La disamina normativa ci ha condotti ad individuare due soluzioni possibili. La prima è quella di utilizzare l'articolo 31, lettera a), riferito alle consulenze tecniche di parte, anche davanti le autorità finanziarie. Pur non essendo specificamente prevista tale attività nell'art. 31, è possibile assimilarla a "perizie, pareri motivati e consulenze tecniche resi su richiesta e nell'interesse esclusivo del cliente che può utilizzarli a sostegno delle proprie ragioni" come specificato dal commentario alla tariffa dei Dottori Commercialisti. E' possibile rinvenire la natura di perizia, in quanto si verifica l'importo del credito vantato; è

applica il 6%, per di più fino a 258.228,45 € il 4% ecc., con un onorario minimo di € 516,46. E' appena il caso di ricordare che l'onorario minimo è derogabile. E', infatti, prevista al comma 2 una riduzione tra il 30% e il 50% in ipotesi di prestazioni rientranti nel quadro di incarichi più vasti quali, per esempio, la tenuta della contabilità, mentre è applicabile la maggiorazione del 50% prevista dal secondo comma dell'articolo 6.

La seconda ipotesi è quella che scaturisce dal progetto della nuova tariffa professionale (peraltro ancora non approvata) la quale prevede che il visto di conformità rientri tra le attività di cui al nuovo articolo 47. Al riguardo la Commissione rileva che ci potrebbe essere una differenza complessa tra le due tariffe, suscettibile di una molteplice interpretazione, per attività adesso assimilabili alle perizie e, in futuro, rientranti nella sezione "Assistenza, rappresentanza e consulenza tributaria" e, di conseguenza, si potrebbe ipotizzare l'applicazione dell'articolo 49 dell'attuale tariffa, non prevedendo l'attuale articolo 47 nulla di specifico in merito.

L'articolo 49 prevede onorari determinati tra l'1% e il 5% del valore della pratica (in questo caso dell'importo

Tabella Ipotesi 2: applicazione articolo 49

Onorari graduati art. 26 - esame e studio della pratica (stimato 4 ore)	€ 61,96
Onorari per consulenza tributaria art. 49 valore medio 3%	€ 600,00
TOTALE Onorari	€ 661,96
Indennità art.19 - formazione fascicolo	€ 51,65
Totale	€ 713,61

del credito Iva).

In entrambe le ipotesi sono anche applicabili i rimborsi spese di cui all'articolo 18, le indennità dell'articolo 19 e sono cumulabili di onorari previsti all'articolo 26.

In ogni caso, come è prassi consolidata, la Commissione suggerisce sempre di pre-concordare con il cliente l'onorario.

Come già accennato, il progetto della nuova Tariffa Professionale, tra le altre novità, ha aggiunto all'articolo 47 la lettera e) che comprende espressamente le certificazioni tributarie: il testo proposto prevede un importo di € 150,00 per il visto di conformità nella Tabella 2 (riferita agli onorari specifici), mentre la Tabella 3 per onorari graduati prevede la proposta di onorari da € 100,00 a 300,00 per un valore della pratica fino a € 51.000,00, per il successivo scaglione da € 51.000,00 a € 510.000,00 gli onorari proposti vanno da un minimo di € 300,00 a un massimo di € 800,00, infine per un valore della pratica superiore, gli onorari minimi sono per € 800,00 e i massimi per € 1.600,00.

Di seguito si riportano due esempi di determinazione degli onorari secondo le due soluzioni proposte e per un credito Iva pari ad euro 20.000.

*Componenti Commissione Liquidazione Parcelle Odcec di Roma

Pagina a cura
DELL'ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI ED ESPERTI
CONTABILI DI ROMA
Tel. 06/367211
Fax 06/36721220